



Denominazione del Corso di Studio: Laurea a ciclo unico in Giurisprudenza

Classe di Laurea: LMG-01

Composizione del Gruppo di Riesame del CdS

Componenti obbligatori:

Prof.ssa Enza Pellecchia (Presidente del CdS / Responsabile del Gruppo di Riesame)

Sig. Leonardo Ramagini (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti:

Prof. Gianluca Famiglietti (Vicepresidente del CdS)

Prof. Alessandro Cassarino (Docente del CdS)

Prof. Nicola Giocoli (Docente del CdS)

Dott.ssa Maria Pia Sanvito (Tecnico amministrativo con funzione di Responsabile dell'Unità Didattica)

Il Gruppo di Riesame, per la discussione degli indicatori e la preparazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, ha operato come di seguito descritto:

- **3 novembre 2022** – esame delle istruzioni inviate dal Presidio della Qualità, ricognizione dei dati e programmazione del lavoro.
- **15 novembre 2022** – discussione in merito agli indicatori ed individuazione dei punti di forza e di debolezza del Corso.
- **29 novembre 2022** – approvazione della Scheda nel Consiglio del Corso di Studio.

BREVE COMMENTO AGLI INDICATORI

(Lunghezza indicativa tra 3.500 e 7.500 caratteri, in relazione al numero di indicatori scelti)

Si premette che non si procederà a confrontare i dati con quelli dell'altro CdS di Ateneo appartenente alla stessa classe, attivato presso l'Accademia Navale di Livorno, in quanto: a) lo stesso si articola in due distinti curricula (uno per i Commissari- CM e l'altro per gli Ufficiali delle Capitanerie di Porto – CP), b) gli iscritti, in maggioranza militari, sono ammessi a seguito di concorso e in numero molto limitato, e c) sussiste una differenza di oltre 70 CFU tra i due corsi. Tali fattori rendono difficilmente comparabili i rispettivi dati.

Valutazione relativa ai seguenti indicatori:

1) Indicatori sull'Attrattività

Indicatori iC00a, iC00d, iC03, iC12, iC18 e iC25

Indicatori iC00a, iC00d: I dati del nostro CdS rivelano nel 2021 una lieve flessione degli iscritti (325 avvii di carriera rispetto al dato costante nei precedenti due periodi considerati di 365) da imputare vuoi alla perdurante stagnazione degli sbocchi occupazionali nel mercato del lavoro giuridico, vuoi soprattutto alla “fase acuta” della pandemia da Covid-19 che proprio nell'anno considerato ha fatto sentire i suoi effetti più duri sulle famiglie. Non può però non sottolinearsi come i dati continuino a fotografare una situazione migliore rispetto sia alla media dell'area geografica di riferimento (325 avvii di carriera contro 235,6; 2134 iscritti contro 1142,6) che alla media nazionale (325 avvii di carriera contro 256,2; 2134 iscritti contro 1211,9).

Sia pure in un quadro di leggera flessione, ma di sostanziale “tenuta” in una fase storica estremamente complicata, ha continuato a produrre indubbi benefici, ai fini dell'attrattività del nostro CdS, la riapertura a settembre 2020 nell'unica sede del Palazzo della Sapienza della Biblioteca giuridica, fino a quel momento dispersa in tre distinte sedi. Tra le cause oggettive, potenzialmente negative sull'attrattività del nostro CdS, persiste quella – indipendente dalla volontà del CdS – del decentramento del Polo didattico Piagge rispetto ai Poli didattici Carmignani e del Palazzo La Sapienza, rispetto agli uffici dei docenti (posti nelle sedi di Piazza dei Cavalieri e di Palazzo Ricci) e rispetto alla sede della Biblioteca giuridica, determinando evidenti difficoltà logistiche alla popolazione studentesca.

Da confermare e intensificare appaiono pertanto le iniziative intraprese dal CdS fin dal 2016, che si sono tradotte: a) nelle giornate di accoglienza delle matricole; b) nel rafforzare l'orientamento, attraverso attività più mirate, dirette a far conoscere l'offerta formativa e gli sbocchi occupazionali del corso di laurea nelle scuole e attraverso gli Open Days in Ateneo (in presenza e a distanza); c) nell'organizzare apposite giornate di *job placement*; d) nel migliorare le prospettive di accesso alle professioni legali mediante convenzioni di tirocinio anticipato con gli Ordini professionali degli Avvocati (La Spezia, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Prato), dei Notai (Livorno, Lucca e Pisa) e dei Consulenti del lavoro (Consigli provinciali della Toscana e della provincia di La Spezia); e) nell'implementare una più efficace interazione con il Sistema bibliotecario di Ateneo, al fine di aumentare l'efficienza dei servizi del Polo bibliotecario giuridico.

Indicatore iC03: Con riferimento alla popolazione studentesca proveniente da altre regioni, anche nel 2021 si registra una flessione (19,7%). minore però di quella registrata nel 2020 (20,3%) rispetto agli anni precedenti (28,8% nel 2019 e 26,7% nel 2018), con una significativa diminuzione anche rispetto alle medie 2021 sia nazionale (24,2%) che dell'area geografica (27,4%), cresciute rispetto ai due anni precedenti. Sulla diminuita attrattività fuori regione del nostro CdS potrebbero aver inciso la situazione di emergenza sanitaria da Covid-19 e la scelta

del nostro Ateneo di erogare la didattica in modalità mista. Per quanto di competenza del nostro CdS, si afferma l'opportunità di rafforzare in questa direzione le azioni correttive appena esposte in riferimento agli Indicatori iC00a e iC00d.

Indicatore iC12: Si registra nel 2021 un significativo incremento della percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (12,7%) rispetto al 2020 (2,7%), sostanzialmente in linea con i valori del 2019 (13,7%) e del 2018 (10,5%). Si recupera così nuovamente la distanza dalla media dell'area geografica di riferimento (14,7%), mentre viene superato il dato nazionale (11,9%). Visti gli incoraggianti risultati, il CdS si propone di proseguire e rafforzare le azioni già intraprese per continuare a rendere attrattivo il corso di studi agli studenti stranieri, attraverso la costante promozione e incremento degli accordi internazionali a livello dipartimentale e di Ateneo.

Indicatori iC18 e iC25: Il CdS ritiene di valutare i dati di questi indicatori anche sotto il profilo dell'attrattività, riflettendo le opinioni dei laureati che hanno concluso il ciclo di studi. Si deve prendere atto che nel 2021 una percentuale del 90,5% dei laureati (**indicatore iC25**) dà un giudizio complessivo di apprezzamento verso il CdS, con un risultato superiore rispetto alle percentuali degli anni 2016 – 2020 (in media l'88,1%), e che una percentuale del 70,4% (superiore a quella del 2020 che era del 68,3%) si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS, secondo una tendenza pressoché costante nel periodo 2016 - 2020 (**indicatore iC18**). Tali dati rivelano, pertanto, una forte rispondenza del percorso formativo alle aspettative della grande maggioranza degli studenti laureati.

2) Indicatori sulla Prosecuzione degli studi

Indicatori iC14, iC21, iC23, iC24

L'**indicatore iC14** dimostra che nel 2020 (ultimo anno di riferimento disponibile) hanno proseguito nel II anno del nostro CdS il 71,1% di studenti, una percentuale di poco inferiore, agli anni 2016-2017 (media del 75,1%), ma comunque in linea con gli anni 2018-2019 (media del 71,2%), rivelando un tasso di abbandoni fra il primo e il secondo anno che sfiora il 30%. Va rilevato, comunque, come il dato dell'anno 2020 indichi un incremento percentuale, seppur lievissimo, rispetto al 2019 (70,8%). Si tratta di un valore di circa il 4,7% inferiore alla media dell'area geografica di riferimento (dove ha proseguito il 75,8%) e del 2,2% sul piano nazionale (dove ha proseguito il 73,3%). L'**indicatore iC21** segnala che nel 2020 (ultimo anno di riferimento disponibile) la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno è dell'86,3%, superiore all'anno 2019 (85,7%), ma di poco inferiore sia agli anni 2016-2018 che alle medie nel 2020 dell'area geografica (88,7%) e nazionale (87,3%). L'**indicatore iC23** riflette nel 2020 (ultimo anno di riferimento disponibile) una lievissima flessione (8,6% rispetto al 9,3% del 2019) degli immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo. Le percentuali sono superiori di circa l'1,9% rispetto alla media dell'area geografica e nazionale, entrambe del 6,7%.

In merito ai dati appena esposti, il CdS, nel proseguire le azioni correttive già messe in atto negli scorsi anni, ribadisce che deve essere tenuto sempre presente, *in primis*, un calo fisiologico dovuto alla presa di coscienza di un certo numero di studenti circa le difficoltà degli studi giuridici e la mancata corrispondenza rispetto alle proprie attitudini. Si ritiene inoltre di richiamare l'attenzione sulla peculiarità delle carriere degli studenti che sono entrati nell'università uscendo da un ultimo anno di scuola superiore trascorso in DAD: è ragionevole ritenere che in alcuni casi due anni consecutivi di DAD (l'ultimo delle superiori e il primo nell'università) abbia inciso non poco – nonostante tutte le misure messe in atto dal CDS – sulla difficoltà a sentirsi parte di una comunità universitaria e sulla costruzione della propria identità come studente universitario.

Le azioni intraprese (cfr. la precedente Scheda di Monitoraggio) dimostrano come vi sia stato un lieve aumento sia della percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di

studio (iC14) che della percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21). È in tale contesto che si iscrive l'elaborazione di nuove forme di didattica tese a sviluppare maggiormente l'interesse degli studenti alla frequenza delle lezioni. Validi esempi in tale direzione sono offerti dai Progetti speciali per la didattica "Simulab" e "Actio", che mirano a un maggior coinvolgimento degli studenti nella didattica su determinate materie e su altre attività trasversali, quali la competenza nell'uso delle risorse bibliotecarie. Merita peraltro una segnalazione particolare il fatto che il coinvolgimento degli studenti nelle innovative attività del progetto Simulab si è tradotta nella raccolta e pubblicazione – in formato ebook visibile sul sito – dei lavori degli studenti: questa pubblicazione è espressione dell'apprezzamento per il lavoro svolto e rafforza il senso di appartenenza alla comunità docenti/studenti quali coprotagonisti di esperienze di apprendimento non meramente frontali. Ulteriori misure a sostegno dei neoiscritti sono esaminate nel riquadro relativo agli Indicatori sulla Regolarità degli studi e Produttività degli iscritti.

Indicatore iC24: per il 2020 (ultimo dato di riferimento disponibile) si assiste a un aumento del 2,2% (42,5%) rispetto agli anni 2016, 2018 e 2019 (media del 40,3%), e comunque di poco inferiore al picco dell'anno 2017 (43%), degli studenti immatricolati che hanno abbandonato il CdS senza conseguire il titolo finale. Si tratta di un dato superiore alla media dell'area geografica di riferimento (36,1%) e a quella nazionale (38,7%). L'aumento di percentuale rispetto all'anno di riferimento 2019 può essere un potenziale, ma chiaro segnale di come la pandemia da Covid-19 abbia causato una dispersione negli studi, portando a una leggera inversione di tendenza nel numero di abbandoni rispetto ai progressi degli anni 2018/2019. Nonostante tale circostanza sia esterna al Corso stesso, a fronte delle sue conseguenze viene tuttavia confermato l'impegno a continuare e rafforzare le azioni correttive presenti negli altri riquadri di questa scheda.

3) Indicatori sulla Regolarità degli studi e Produttività degli iscritti

Indicatori iC00d, iC01, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS, iC13 e iC10.

I dati dell'**indicatore iC00d** si presentano nel 2021 (iscritti 2134) inferiori al 2020 (2313) di circa 180 unità, ma decisamente migliori rispetto sia alla media dell'area geografica di riferimento (2134 iscritti contro 1142,6) che alla media nazionale (2134 iscritti contro 1211,9). In relazione all'**indicatore iC01**, il dato del 2020 (ultimo anno di riferimento) sulla percentuale di studenti in corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU è pari al 35,8%, con una flessione rispetto al 2019 (37,3%), 2018 (37,7%), 2017 (36,4%), ma decisamente migliore rispetto al più remoto dato annuale presente in tabella, quello del 2016 (17,9%). Il riferimento a quest'ultimo dato dimostra il costante sforzo del nostro CdS nel cercare di contenere il divario con la media dell'area geografica e nazionale (rispettivamente, 48,1% e 44,5% nel 2020), divario che peraltro nel corso del 2020 si è ridotto.

Con riguardo ai dati degli **indicatori iC15** e **iC15BIS** (identici, perché 20 CFU corrispondono ad un 1/3 dei CFU del I anno), si può osservare che nel 2020 (ultimo anno di riferimento disponibile) il 58,6% degli studenti prosegue nel II anno del CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, con una tendenza al rialzo rispetto al 2019 (57,1%) e 2018 (57,3%). Anche in questo caso siamo in presenza di un dato inferiore a quello dell'area geografica (66,1%) e nazionale (circa 61%). Gli **indicatori iC16** e **iC16BIS** (identici, perché 40 CFU corrispondono a 2/3 dei CFU del I anno) mettono in luce come nel 2020 (ultimo anno di riferimento disponibile) il 40,5% degli studenti abbia acquisito almeno due terzi dei CFU previsti nel passaggio tra I e II secondo anno del CdS. Prosegue quindi il trend di crescita già registrato nel 2019 (38,5%), riducendo la discrasia rispetto alla media dell'area geografica (45,6%) e alla media nazionale (42,1%). Dall'**indicatore iC13** si ricava che nel 2020 (ultimo anno di riferimento) è stato conseguito al I anno il 51,1% dei CFU previsti, con un rialzo rispetto al dato del 2019 (48,7%). Si tratta di un dato che, pur restando comunque inferiore a quello dell'area geografica (59,3%) e nazionale (53,8%), evidenzia un significativo recupero rispetto al ritardo progressivo. Va infatti

segnalato come nel 2020 i dati del nostro CdS siano andati in controtendenza rispetto alle medie dell'area geografica e nazionale che registrano una diminuzione nel conseguimento dei crediti al primo anno.

I dati appena esposti riflettono nel complesso un miglioramento graduale per il nostro Corso tra l'anno di riferimento e i precedenti. Il CdS ritiene pertanto di proseguire e intensificare le specifiche azioni correttive già avviate volte a: 1) rafforzare i corsi serali a supporto della didattica, aprendoli a tutti gli studenti; 2) intensificare il supporto del servizio di tutorato alla pari fornito dall'Ateneo, per aiutare gli studenti del primo anno ad acquisire tutti o gran parte dei CFU previsti; 3) partecipare a reti nazionali fra Atenei al fine di ottenere fondi ad hoc per creare ulteriori servizi di supporto e orientamento in itinere. A questo proposito si segnala la partecipazione del nostro Dipartimento al "Progetto POT 'V.A.L.E.' Orientamento e tutorato nei dipartimenti di giurisprudenza. Un primo bilancio ed uno sguardo al futuro". La qualità di tali azioni correttive sembra trovare un primo, sia pur labile, riscontro nei dati degli indicatori iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS.

Parallelamente, il CdS si impegna a una più intensa riflessione su: 1) gli effetti del riequilibrio degli insegnamenti obbligatori in tutti gli anni di corso, approvato a suo tempo dal CdS per consentire lo svolgimento dei tirocini anticipati delle professioni legali di Avvocato e Notaio e della professione di Consulente del lavoro; 2) i contenuti di taluni programmi d'esame, per renderli più uniformi all'interno dei vari corsi di una stessa materia e per evitare sovrapposizioni tra quelli di materie diverse; 3) l'elaborazione di nuove forme di didattica tese ad accrescere l'interesse e la frequenza alle lezioni degli studenti. In quest'ultimo caso va qui ribadita la rilevanza dei Progetti didattici Simulab e Actio, avviati nel 2021, che si propongono di fornire un ausilio nella didattica e anche in quelle attività trasversali che possano portare a una maggiore partecipazione degli studenti, incrementandone la curiosità giuridica e, dunque, consolidandone la formazione.

Indicatore iC10: il dato evidenzia una drastica riduzione della percentuale di CFU conseguiti all'estero nel 2020 (2,6%), ultimo dato di riferimento, dovuta, come è logico supporre, alla pandemia da Covid-19. Tale circostanza si riflette in un'analoga riduzione negli Atenei non telematici dell'area geografica di riferimento (19,2%) e nazionali (14,1%). Nonostante l'emergenza sanitaria non sia da attribuire al Corso di Studio, il medesimo si impegna comunque a proseguire la propria politica di incrementare le attività formative nonché l'offerta didattica nelle materie più legate all'internazionalizzazione.

4) Indicatori sui laureati

iC00g, iC00h, iC02, iC22, iC17, iC11

In base agli **indicatori iC00g e iC00h**, il numero dei laureati in corso nel 2021 è stato di 79 con un incremento rispetto ai 72 del 2020, mentre il numero complessivo dei laureati è stato di 268 in lieve flessione rispetto ai 270 del 2020. Come avviene dal 2018, quest'ultimo dato si conferma comunque superiore sia alla media dell'area geografica (169,5) che nazionale (166,2). Continua a essere bassa la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso, sia rispetto al totale dei laureati (**indicatore iC02**, pari al 29,5% nel 2021) che al totale degli immatricolati (**indicatore iC22**, pari al 20,2% nel 2020, ultimo dato disponibile). Entrambi gli indicatori risultano ancora significativamente inferiori alla media nazionale e dell'area. Si registra tuttavia un miglioramento sia per l'indicatore iC02, che prosegue nel trend di crescita ormai pluriennale (26,7% nel 2020, 23% nel 2019, 20,4% nel 2018), che soprattutto per l'indicatore iC22, cresciuto notevolmente rispetto ai valori precedenti (13,4% nel 2020, 14,6% nel 2019, 8% nel 2018). L'incremento relativo del 50% è in parte dovuto all'estensione del periodo considerato ai fini del calcolo del numeratore (a seguito dell'emergenza pandemica, il numero dei laureati include eccezionalmente anche la sessione di laurea di maggio-giugno 2020). Non si registra tuttavia analogo aumento nella media nazionale e dell'area, dove risulta semmai un lieve peggioramento.

Sostanzialmente invariato appare invece l'**indicatore iC17**, relativo agli studenti che si laureano entro un anno dalla durata normale del CdS: nel 2020 (ultimo anno disponibile) il dato rimane appena sopra al 25% come negli anni precedenti, sempre inferiore al valore medio dell'area geografica (40,3%) e al dato nazionale (37,2%).

Il CdS è da tempo consapevole delle criticità ora rilevate e si propone pertanto di rafforzare ulteriormente le azioni correttive già richiamate in sede di commento agli indicatori sull'Attrattività e sulla Regolarità degli studi e Produttività degli iscritti.

L'**indicatore iC11**, relativo alla percentuale di laureati in corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, è pari all'8,86% nel 2021, più che raddoppiato rispetto al 4,17% del 2020, anno di maggiore impatto della pandemia sulla mobilità internazionale degli studenti, ma ancora distante dal 16,18% raggiunto nel 2019. Il parziale recupero del livello pre-pandemia ha consentito di colmare in parte il divario, molto cresciuto nel 2020 e comunque ancora elevato, con la media dell'area geografica (22,7%) e nazionale (20,7%). L'esistenza del divario è d'altra parte riflesso inevitabile dell'analogia differenza in termini di percentuale dei CFU totali ottenuti all'estero esaminata sopra (indicatore iC10).

Il CdS si propone, pertanto, di proseguire e rafforzare l'azione correttiva che aveva portato alla sensibile inversione di tendenza nel 2019, secondo due direzioni: a) intensificando i canali di diffusione del programma Erasmus, sensibilizzando ulteriormente sul punto gli studenti ammessi ad esso, e concludendo ulteriori accordi internazionali per la mobilità studentesca al di fuori dell'Erasmus; b) promuovendo l'interesse degli studenti verso l'internazionalizzazione mediante *legal competitions* a vocazione internazionale e incoraggiandoli a partecipare a Summer Schools all'estero mediante il riconoscimento, a certe condizioni, di crediti formativi per le attività libere.

5) Indicatori su Soddisfazione e Occupabilità dei laureati

Indicatori iC26, iC26bis, iC26ter, iC07, iC07bis, iC07ter, iC18, iC25

Basati su dati AlmaLaurea ottenuti mediante questionari, gli **indicatori iC26 e iC07**, nelle loro varianti, offrono un quadro dello sbocco occupazionale dei laureati del CdS a uno e tre anni dall'ottenimento del titolo. Entrambi gli indicatori sono presentati in tre varianti: quella *base*, dove la definizione di laureati occupati include coloro che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa); quella *bis*, dove il numeratore dell'indicatore è ristretto ai soli laureati occupati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa *regolamentata da un contratto* o di formazione retribuita; quella *ter*, dove il numeratore è il medesimo della versione bis, ma il denominatore è ristretto ai soli laureati *non impegnati in un'attività di formazione non retribuita* (AFNR; es. tirocini gratuiti). Quest'ultima variante appare particolarmente significativa per il presente CdS: a un anno dalla laurea, infatti, ben il 39,2% dei laureati risulta nel 2021 impegnato in AFNR, valore in linea con le media d'area (36%) e nazionale (37,7%), pur in calo rispetto al 41,5% del 2020 e al 46,9% del 2019. Occorre inoltre segnalare come nel questionario AlmaLaurea del 2021 sono stati per la prima volta denominati "occupati" anche i laureati impegnati in un'attività di formazione retribuita. La Nota Metodologica segnala tuttavia che per consentire il confronto con gli anni precedenti i totali riportati si riferiscono ancora alla precedente, più restrittiva, definizione di "occupati" (anche se alcune lacune nei dati dovute proprio alla modifica rendono non del tutto comparabili i valori).

Per quanto concerne l'**indicatore iC26bis**, gli occupati a un anno dal titolo sono nel 2021 il 25,3%, dato in linea con quello del 2019 (24,8%) in forte recupero dopo il netto calo del 2020 (19,6%) causato dalla pandemia. Il dato 2021 è anche leggermente superiore sia a quello d'area che nazionale, entrambi inferiori al 24%. Per il più generale **indicatore iC26** si rileva un dato analogo per quanto riguarda il CdS (26,9% di occupati nel 2021, in recupero rispetto al 2020 e in linea con il 26,2% del 2019), ma in questo caso inferiore al dato per l'area (35,9%) e nazionale

(29,6%). Restringendo poi l'attenzione ai soli laureati non impegnati in AFNR (**indicatore iC26ter**), il valore sale al 41% nel 2021, ancora inferiore al dato pre-pandemico del 2019 (46,8%), ma comunque più elevato rispetto alla media d'area e nazionale (entrambe inferiori al 38%). Questo indica che, se si escludono i laureati che scelgono la via del tirocinio non retribuito e di altre AFNR, il CdS offre ai rimanenti sbocco occupazionale contrattualizzato entro un anno dalla laurea in oltre 4 casi su 10.

Spostando l'analisi a tre anni dopo la laurea, il quadro comparativo non muta. L'**indicatore iC07bis** mostra un recupero nel 2021 (57,9%) rispetto al calo del 2020 (48,1%), riallineandosi quindi col dato molto positivo del 2019 (58,2%) che aveva segnato un notevole progresso rispetto agli anni precedenti. Appare estremamente positivo aver recuperato quella percentuale di occupazione contrattualizzata a tre anni. Come per il corrispondente indicatore a un anno, il confronto del dato 2021 con quello dell'area (58,4%) e italiano (55,9%) rivela una sostanziale equivalenza. Equivalenza che si mantiene rispetto al dato nazionale anche per il più generale **indicatore iC07**: entrambi raggiungono il 60%, mentre permane un distacco dal dato dell'area geografica (64,7%). Da segnalare anche la poca differenza tra gli indicatori iC07 e iC07bis, a testimoniare come a tre anni dalla laurea il fenomeno dell'occupazione non regolata da contratto sia meno rilevante. Per quanto concerne l'**indicatore iC07ter**, a tre anni dalla laurea la percentuale di laureati impegnata in AFNR cala drasticamente (7,9% nel 2021). Questo fa sì che il valore dell'indicatore, pari al 62,8% di occupati nel 2021, sia abbastanza vicino ai valori di iC07 e iC07bis. Si rileva tuttavia come il CDS mantenga anche su questo indicatore, come sul corrispondente indicatore a un anno iC26ter, una performance migliore rispetto alla media nazionale (60,3%) e, sia pur di poco, d'area (62,5%).

Alla luce di questi dati il CdS si propone di rafforzare le azioni intraprese, rivelatesi efficaci già nel 2019, operando in due direzioni: 1) miglioramento delle prospettive di accesso alle professioni successivo alla laurea confermando le convenzioni di tirocinio anticipato con gli Ordini professionali degli Avvocati (La Spezia, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Prato), dei Notai (Livorno, Lucca e Pisa) e dei Consulenti del lavoro (Consigli provinciali della Toscana e della provincia di La Spezia); 2) organizzazione di apposite giornate di *job placement* con studi professionali e aziende.

Infine, entrambi gli indicatori di soddisfazione rispetto al CdS, anch'essi basati su questionari AlmaLaurea, si mantengono, come segnalato sopra, su livelli elevati. Secondo l'**indicatore iC18** riferito al 2021 il 70,4% dei laureati si iscriverrebbe nuovamente al CdS, in leggero aumento rispetto al dato già ampiamente positivo del 2020 (68,3%), ma inferiore rispetto alla media dell'area (77,4%) e nazionale (73,4%). Ancora migliore è il risultato dell'**indicatore iC25**, secondo cui il 90,5% dei laureati esprime nel 2021 un giudizio complessivo di apprezzamento per il CdS, in aumento rispetto al dato del 2020 (86,5%) e in linea con i valori dell'area (92,1%) e nazionale (90,8%).

Tali dati ribadiscono la sostanziale adeguatezza del percorso formativo alle aspettative della grande maggioranza degli studenti laureati.

6) Indicatori sulla Sostenibilità, Consistenza e Qualificazione della docenza

Indicatori iC05, iC08, iC19, iC27, iC28

Indicatore iC05: I dati contenuti in tale indicatore segnano nel 2021 una significativa diminuzione rispetto al valore registrato in precedenza (18,8 contro 23,3) sia con riguardo alla media dell'area geografica (20,5) sia rispetto alla media nazionale (20,2). In ragione del riequilibrio raggiunto il CdS si pone l'obiettivo di un ulteriore miglioramento del dato, avanzando adeguate richieste di reclutamento di nuovo personale, principalmente per i SSD in sofferenza.

Indicatore iC08: I dati di questo indicatore anche nel 2021 risultano pienamente soddisfacenti, attestandosi al 100% di docenti di ruolo, appartenenti a SSD di base e caratterizzanti, che

svolgono la funzione di docenti di riferimento. Si tratta di un risultato migliore rispetto sia alla media dell'area geografica di riferimento (100% contro 99,1%) che alla media nazionale (100% contro 99,3%), costituendo uno dei punti di forza del CdS.

Indicatore iC19: I dati contenuti in questo indicatore continuano a rivelarsi più che soddisfacenti per il CdS anche per il 2021, essendo pari all'85,3% la percentuale delle ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. Risultano così ampiamente superate le percentuali della media nazionale (78,6%) e dell'area geografica (69,40%) e si configura una piena rispondenza alle scelte effettuate in sede di programmazione, che continuano a privilegiare l'attribuzione degli insegnamenti a docenti assunti a tempo indeterminato. Anche questi dati costituiscono un punto di forza del CdS.

Indicatori iC27 e iC28: Dai dati contenuti nel primo di questi indicatori (**indicatore iC27**) continua ad emergere anche nel 2021 un numero di ore per docente in rapporto agli studenti iscritti più elevato (43,8) rispetto alla media sia dell'area geografica (34) che nazionale (37). Se, da un lato, ciò continua a riflettere un apprezzabile impegno didattico del corpo docente, dall'altro, il CdS lamenta ancora una situazione di fabbisogno, dovuta al numero relativamente basso dei suoi componenti con riguardo agli insegnamenti previsti nell'offerta formativa, anche alla luce dell'obiettivo di mantenere costante il dato fotografato dall'indicatore iC19 e, in prospettiva, di arricchire costantemente l'offerta formativa al fine anche di accrescere il tasso di attrattività complessiva del CdS. I dati del secondo indicatore (**indicatore iC28**) riflettono nel 2021 un rapporto, pesato per le ore di docenza, tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti dello stesso di 32,5, in linea sostanziale con i dati degli anni precedenti, ma più elevato rispetto alla media dell'area geografica (25,3) e lievemente inferiore a quella nazionale (34). Anche in relazione a tale indicatore il CdS si pone l'obiettivo di un ulteriore miglioramento, avanzando adeguate richieste per reclutare nuovo personale, principalmente per i SSD in sofferenza.

PROSPETTO DEGLI INDICATORI USATI NELLA SMA

(Indicare con una crocetta il tenore degli indicatori scelti per il commento, ai fini di successive analisi da parte di tutti gli attori coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità)

Nota Bene:

Punto di forza: l'indicatore ha un valore particolarmente positivo che si ritiene utile menzionare;

Punto di debolezza: l'indicatore ha un valore critico che necessita di ulteriore analisi per individuare possibili cause/soluzioni.

Indicatori usati nel commento		Punto di forza	Punto di debolezza
iC00a	Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM)	X	
iC00b	Immatricolati puri (L; LMCU)		
iC00c	Iscritti per la prima volta a LM (LM)		
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	X	
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (Costo Standard) (L; LMCU; LM)		
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS (L; LMCU; LM)		
iC00g	Laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso		
iC00h	Laureati (L; LM; LMCU)		
GRUPPO A – INDICATORI RELATIVI ALLA DIDATTICA			
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.		
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso		X
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni		X
iC04	Percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo		
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e tipo B)	X	
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)		
iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)		
iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)		
iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)		
iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)		

Indicatori usati nel commento		Punto di forza	Punto di debolezza
iC07TE R	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto		
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	X	
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)		
GRUPPO B – INDICATORI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE			
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso		X
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero		X
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	X	
GRUPPO E – ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA			
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire		
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio		X
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno		
iC15BI S	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno		
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno		
iC16BI S	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno		
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio		
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	X	
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	X	
iC19BI S	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata		
iC19TE R	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata		
iC20	Percentuale tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)		
INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE			
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno		
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso		X
iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo		
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni		X
INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ			

Indicatori usati nel commento		Punto di forza	Punto di debolezza
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	X	
iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)		
iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)		
iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	X	
INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE			
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	X	
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	X	
iC29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca/Iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)		